



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

NUCLEO DI VALUTAZIONE

L'anno 2011 il giorno 19 del mese di maggio alle ore 13.30 si è riunito il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Palermo presso i locali del Rettorato – Piazza Marina, 61, convocato dal suo Presidente con invito prot. n. 33805 del 10 maggio 2011.

Sono presenti:

Prof. Gaetano Dattolo	Presidente
Prof. Giuseppe Marrucci	Vice Presidente
Prof. Rosa Serio	Segretario
Dott. Rita Bilello	Componente
Prof. Giulio Ghellini	Componente
Prof. Luca Nivarra	Componente
Prof. Alfio Ragusa	Componente
Prof. Giovanni Saverio Santangelo	Componente

E' assente giustificato il componente prof. Lorenzo Bonomo.

Sono presenti il prof. Vito Ferro, delegato del Rettore per la didattica e la prof. Capursi, delegato del Rettore per la valutazione.

Sono presenti anche il Dott. Angelo Neri, la Dott. Simona Viola e il Sig. Girolamo Monastero.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e procede con l'analisi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Ratifica verbali riunioni telematiche del 20 aprile 2011 e del 17 maggio 2011
3. Offerta Formativa 2011/2012: attivazione corsi di studio ex DM 17/2010
4. Esame dati da trasmettere al Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) ai sensi della Legge 370/99 artt. 1 e 3 – Il parte
5. Relazione della Dott. Bilello sul progetto C.A.F.
6. Varie ed eventuali

Il Presidente, dopo aver dato il benvenuto ai presenti, dà la parola alla Prof. Capursi, che precisa il proprio ruolo di delegato e si mette a disposizione del NdV ogni qualvolta sia necessaria la sua consulenza.

Alle ore 14,20 la prof. Capursi si allontana.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

NUCLEO DI VALUTAZIONE

1. Comunicazioni

Il Presidente informa i presenti che

- il Preside della Facoltà di Scienze della Formazione ha inviato una nota prot. 2282 del 17 maggio 2011, in cui si chiede l'attivazione per l'A.A. 2011/2012 della LM in Cooperazione e sviluppo, esponendone i relativi motivi.
- I docenti del Consiglio di coordinamento dei Corsi di studi in Servizio sociale e Servizio sociale e Politiche sociali hanno fatto pervenire in data 21 aprile 2011 un documento relativo alle problematiche sull'attivazione dei suddetti corsi per l'A.A. 2011/12.

2. Ratifica verbali riunioni telematiche del 20 aprile 2011 e del 17 maggio 2011

I verbali in oggetto vengono ratificati all'unanimità dei presenti.

3. Offerta Formativa 2011/2012: attivazione corsi di studio ex DM 17/2010

Il Presidente illustra il complesso iter affrontato per giungere all'analisi dell'argomento in oggetto, evidenziando in particolare le difficoltà di reperimento dei dati utili alla valutazione dei requisiti previsti dal D.M. 17/2010.

Il Presidente dà la parola al Prof. Ferro che illustra la relazione sull'offerta formativa di Ateneo per l'A.A. 2011/2012 inviata al Nucleo in data 13 maggio 2011. La relazione viene allegata al presente verbale e ne fa parte integrante.

Il Presidente invita, quindi, i presenti ad esaminare le proposte di attivazione dei Corsi di Studio avanzate dalle Facoltà. Il Nucleo, quindi, prende in esame, per ciascun corso di studio proposto per l'attivazione, i dati acquisiti dal SIA e predispose una tabella riassuntiva contenente i dati utili alla valutazione dei requisiti richiesti dalla normativa di legge.

Si apre un dibattito a cui prendono parte tutti i componenti del Nucleo e si inizia la stesura della relazione tecnica sull'attivazione dei corsi proposti per l'A.A. 2011/12.

I lavori sono sospesi alle ore 19,00 e il Nucleo di Valutazione si aggiorna al successivo 20 maggio ore 9,30 per continuare la redazione della relazione tecnica.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

NUCLEO DI VALUTAZIONE

L'anno 2011 il giorno 20 del mese di maggio alle ore 9,30 si è riunito il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Palermo presso i locali del Rettorato – Piazza Marina, 61, convocato dal suo Presidente con invito prot. 33805 del 10 maggio 2011.

Sono presenti:

Prof. Gaetano Dattolo	Presidente
Prof. Giuseppe Marrucci	Vice Presidente
Prof. Rosa Serio	Segretario
Dott. Rita Bilello	Componente
Prof. Giulio Ghellini	Componente
Prof. Luca Nivarra	Componente
Prof. Alfio Ragusa	Componente

Sono assenti giustificati i componenti prof. Lorenzo Bonomo e il prof. Giovanni Saverio Santangelo

È presente il prof. Vito Ferro, in qualità di delegato del Rettore per la didattica.

Sono presenti anche il Dott. Angelo Neri, la Dott. Simona Viola e il Sig. Girolamo Monastero.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Su invito del Presidente, prende la parola il prof. Ferro il quale fa presente che il Preside di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali ha inviato una nota prot. 3668/III/2 del 20 maggio 2011, con allegata documentazione relativa alla afferenza del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Ambientali alla Università Internazionale *University Emuni*, Portoroz, Slovenia.

Informa, inoltre, che a causa di un errore del database CINECA non risultavano inseriti nella Off-F alcuni docenti della Facoltà di Economia e che gli uffici stavano procedendo alle correzioni.

Si riprende quindi la discussione sul punto

3. Offerta Formativa 2011/2012: attivazione corsi di studio ex DM 17/2010

Il Nucleo procede quindi al completamento della relazione tecnica sull'attivazione dei corsi proposti per l'A.A. 2011/12.

Alle ore 12,30 si unisce ai lavori il prof. Giovanni Saverio Santangelo.

La relazione tecnica sull'attivazione dei corsi proposti per l'A.A. 2011/12 si allega al presente verbale e ne costituisce parte integrante.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo, lamenta, come il suo lavoro, durante i due giorni di seduta da tempo fissati e a conoscenza dei Presidi e degli Uffici, in sé delicato, sia stato reso ancora più complesso dalla inopportuna scelta di taluni Presidi di intervenire sui dati presenti nella banca dati ministeriale Off-F, modificandoli e aggiornandoli continuamente, costringendo il Nucleo fino alla fine della seduta a modificare la stesura della relazione.

Il Nucleo, quindi, decide di inviare al Magnifico Rettore ed ai componenti del S.A. la relazione accompagnandola con una nota relativa ai seri inconvenienti incontrati durante tutta la seduta.

4. Esame dati da trasmettere al Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) ai sensi della Legge 370/99 artt. 1 e 3 – Il parte

Il Presidente, informa i componenti del Nucleo, delle difficoltà incontrate nel reperimento dei dati per gli adempimenti previsti dalla legge 19/10/1999, n. 370 – artt. 1 e 3.

La mancanza ancora di alcune informazioni, infatti, non consente al Nucleo l'esame dei dati da trasmettere al CNVSU e pertanto è necessaria una riunione Telematica prima della scadenza del 6 giugno p.v. Il Nucleo concorda di riunirsi orientativamente per il prossimo 1 giugno dalle 11.00 alle 13.00, da mandato all'ufficio SEVOC di contattare per la conferma della sua presenza il componente assente e quindi diramare a tutti i componenti l'avviso di convocazione telematica.

Il Nucleo ritiene, quindi, di denunciare anche i problemi relativi all'acquisizione dei dati necessari per gli adempimenti della legge 370/99 nella nota di accompagnamento alla relazione tecnica.

Alle ore 15,30 si allontana il Prof. Marrucci

5. Relazione della Dott. Bilello sul progetto C.A.F

Su richiesta del Presidente, prende la parola la dott. Bilello che relaziona sul progetto CAF, come di seguito riportato:

“Le ultime iniziative di riforma della Pubblica Amministrazione promosse con l’emanazione del Decreto legislativo 150/2009 e l’impatto che tale legge genera sui processi di governance e valutazione delle pubbliche amministrazioni, rafforzano le prospettive di utilizzo di un modello come il CAF, che si distingue per le sue potenzialità di strumento di governance a 360° per la pubblica amministrazione europea e per la capacità di associare sistemi di indicatori strutturati e personalizzati per le diverse aree della PA.

E’ in questo contesto che si inserisce la collaborazione tra Fondazione CRUI, Dipartimento Funzione Pubblica e MIUR per promuovere, anche con il supporto del Centro risorse nazionale CAF, un progetto di sperimentazione del modello CAF quale strumento di valutazione delle prestazioni e di governance delle strutture universitarie anche ai sensi del Dlgs 150/2009.

Per la gestione del progetto è stata costituita una cabina di regia alla quale partecipano rappresentanti delle diverse parti interessate con il compito di coordinare le attività di un



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

NUCLEO DI VALUTAZIONE

laboratorio CAF Università che ha la finalità di testare e validare la personalizzazione del modello sviluppata da un gruppo di lavoro attivato nel 2010 presso la Fondazione CRUI.

Il laboratorio è partito operativamente il 26 ottobre. Hanno aderito 38 università su un totale di 88 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale

Le università che hanno aderito al laboratorio hanno avuto l'opportunità di approfondire la conoscenza del modello CAF e apprendere la metodologia e il processo di autovalutazione e di progettazione del miglioramento attraverso un percorso guidato di applicazione del CAF università. Il Common Assessment Framework (CAF - Griglia Comune di Autovalutazione) è uno strumento di Total Quality Management ispirato dal modello di eccellenza EFQM della European Foundation for Quality Management (EFQM).

Il CAF si fonda sul principio che risultati eccellenti relativi alla performance organizzativa, ai cittadini/clienti, al personale, e alla società si ottengono attraverso una leadership che guidi le politiche e le strategie, la gestione del personale, delle partnership, delle risorse e dei processi.

Il CAF considera l'organizzazione da diversi punti di vista contemporaneamente secondo l'approccio olistico di analisi delle performance organizzative.

Il CAF ha come scopi principali:

- 1. Introdurre le amministrazioni pubbliche ai principi di TQM e guidarle progressivamente, attraverso l'uso e la comprensione del processo di autovalutazione.*
- 2. Facilitare l'autovalutazione di una organizzazione pubblica al fine di ottenere una diagnosi e intraprendere azioni di miglioramento.*
- 3. Facilitare il benchlearning fra le organizzazioni del settore pubblico.*

Il modello CAF offre l'opportunità di valutare la performance organizzativa richiesta dalla legge Brunetta (D. L.vo 150/2009) e redigere il Piano della Performance che doveva essere redatto ed approvato dal nostro Ateneo entro e non oltre il 31 gennaio 2011

L'utilità dei modelli di TQM risiede nella loro funzione di "bussola" per aiutare il management a trovare le vie che guidano all'eccellenza.

Affinché il modello possa portare un vantaggio strategico ed organizzativo è necessario che venga utilizzato nel contesto di un "Ciclo PDCA" (Plan-Do-Check-Act). (Ruota di Deming)

Il modello rappresenta la bussola, che suggerisce "dove" indagare, dove agire, dove misurare.

Per capire "come" indagare, agire, misurare occorre dotarsi degli strumenti culturali necessari, relativi alla pianificazione, l'esecuzione, la verifica, il miglioramento, occorre cioè acquisire le conoscenze e competenze organizzative e tecniche tipiche del TQM.

Se il modello aiuta a trovare la direzione, il Ciclo PDCA raffigura il metodo di lavoro che consente di raggiungere gli obiettivi.

L'autovalutazione (come definita dall' EFQM) è un'analisi esauriente, sistematica e periodica, condotta all'interno dell'organizzazione, delle attività e dei risultati dell'organizzazione stessa con riferimento ad un modello di TQM.

Le organizzazioni si autovalutano per individuare i propri punti di forza e di debolezza (che costituiscono le aree potenziali di miglioramento).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Miglioramento

L'attività principale che segue la fase di autovalutazione/autodiagnosi è la pianificazione del miglioramento ma, per ottenere i maggiori benefici, il massimo valore aggiunto, è necessario che il miglioramento sia considerato come un'attività strutturata, cioè sviluppata secondo progetti ed obiettivi definiti, sistematica, guidata dai responsabili e sottoposta a revisione durante la sua realizzazione e quindi come un vero e proprio processo nell'ambito del quale vengano definite le relative fasi e individuati vincoli, tempi, responsabilità, risorse, indicatori e relativi obiettivi

Progetti di miglioramento

L'elaborazione di un Piano di miglioramento è il passo conseguente agli esiti di un processo di Autodiagnosi.

Sulla base delle aree di debolezza emerse, l'Amministrazione dovrebbe elaborare uno o più progetti orientati a colmare le lacune ed anche a perfezionare i fattori comunque positivi che possono essere strategici.

L'opportunità di elaborare un Piano, e non limitarsi alla semplice sommatoria di progetti, nasce dall'idea di considerare il processo di miglioramento in un'ottica strategica, e cioè di inserire le varie azioni in un disegno in grado di sfruttare il potenziale di integrazione e di sostegno reciproco che le varie iniziative possono avere.

Monitoraggio

Il monitoraggio costituisce il sistema informativo utile per verificare lo stato di avanzamento dei progetti e, complessivamente, di un Piano.

La logica del monitoraggio presuppone l'esistenza di un disegno del progetto e del Piano: monitorare significa seguire il percorso di attuazione di quanto elaborato e pianificato."

Non essendovi altri argomenti da trattare il Presidente sospende i lavori alle ore 16.30.

Letto ed approvato seduta stante.

Il Segretario
Prof. Rosa Serio

Il Presidente
Prof. Gaetano Dattolo